

Il Presidente del Centenario

Il 10 luglio 1910, con la legge 455, fu fondato, insieme a quello dei farmacisti e dei veterinari, l'Ordine dei Medici-Chirurghi e furono fissate le prime norme per gli ordini sanitari.

Sono passati cento anni, cento anni di storia della medicina che ha visto cambiare in modo radicale la nostra professione.

Quando all'inizio dell'anno, in occasione di un nostro consiglio, abbiamo deliberato su come celebrare il centenario, ci siamo trovati in modo unanime d'accordo sulla stesura di una breve pubblicazione sulla vita ordinistica della nostra Provincia attraverso non solo documenti presenti nel nostro archivio e risalenti al lontano 1912 (data di costituzione del primo Consiglio dell'Ordine di Como), ma anche attraverso la testimonianza dei quattro Past President che mi hanno preceduto e che hanno contribuito alla storia ordinistica della nostra Provincia.

È giusto ricordare che ci fu, per circa 10 anni a partire dal 1935, un vuoto istituzionale in occasione dell'avvento del fascismo e dell'ultimo conflitto mondiale, nel quale gli ordini professionali furono aboliti e solo nel 1946 con D.Lgs. C.P.S. del 13 settembre, n. 233 fu approvata la "ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e con il successivo D.P.R. del 5 Aprile 1950, n. 221 fu approvato il relativo regolamento esecutivo.

Altra tappa importante è stata quando, in seguito alle direttive europee, con la legge n. 409 del 24 Luglio 1985 fu istituita la professione odontoiatrica e con delibera n.276 del 31 Gennaio 1986 del nostro ordine professionale si insediò l'Albo degli Odontoiatri e da allora il nostro ente prese il nome di "Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri". Venticinque anni di vita ordinistica per gli odontoiatri sempre all'insegna di grande collaborazione e condivisione di obbiettivi soprattutto nella nostra realtà comasca.

Molto complessa è stata l'evoluzione della nostra professione; siamo passati da una medicina paternalistica, basata sulla capacità e qualità anche intuitiva del singolo ad una medicina improntata sempre più sulla tecnologia dei nostri tempi e proiettata per il futuro alla supertecnologia e al lavoro di équipe.

I vantaggi sono indubbiamente notevoli in termini di salute e di sicurezza, ma tutto questo ha anche comportato l'avvento di altre problematiche di tipo etico e deontologico. In questo scenario complesso l'istituzione ordinistica ha il dovere di governare queste innovazioni nell'ambito dei principi di legalità e moralità, anche e soprattutto attraverso il nostro Codice Deontologico che negli anni si è sempre arricchito e rinnovato a garanzia e nell'interesse del cittadino, della professione e a difesa del rapporto medico-paziente.

Rivolgendomi soprattutto ai giovani colleghi credo sia più che opportuno ricordar loro che la nostra professione è basata su tre principi fondamentali: il sapere, il saper fare e il sapere essere.

A chi si appresta ad affrontare questa difficile e stupenda professione rivolgo l'invito a non dimenticare che se il sapere e il saper fare sono i presupposti indispensabili sui quali si fonda la nostra professione, è altrettanto vero che il sapersi relazionare con il paziente è assolutamente fondamentale nel rapporto medico-paziente.

A conclusione di questa mia introduzione voglio rivolgere un particolare ringraziamento ai quattro Past President che sono i testimoni storici di quasi 50 anni della nostra vita ordinistica: il dottor Giovanni Spata, il dottor Antonio Redaelli, il dottor Lanfranco Bianchi e il dottor Piergiuseppe Conti.

Ringrazio anche tutto il Consiglio per la condivisione e il supporto a quanto è stato fatto e in modo particolare il dottor Ilo Marco Fini, il dottor Luca Frigerio, l'ufficio stampa nella dott.ssa Paola Carlotti e la sig.ra Alessandra Vittani che hanno curato la stesura e la raccolta del materiale necessario per la realizzazione di questa pubblicazione.

Un grazie anche ai nostri Segretari sig.ra Milvia Andreani, sig.ra Mariella Vetere e rag. Mario Frigerio per l'impegno in questi anni al servizio del nostro Ordine.

Gianluigi Spata

